FEBBRAIO 2020
MENSILE
ANNO VI - NUMERO 2

Rotary

Distretto 2071

OMAGGIO AL TRICOLORE

IL DISTRETTO PER TACCHI

ANNIVERSARIO ROTARY

IL PERSONAGGIO

COPERTINA

GERENZA

ROTARY 2071 NOTIZIE
Anno VI n° 2 FEBBRAIO 2020

Direttore responsabile
Mauro Lubrani
Commissione Immagine e Comunicazione
Presidente: Mauro Lubrani
Membri: Alessandro Fornaciari (Rc Siena), Giuseppe Meucci (Rc Pisa), Leonardo Vinci Nicodemi (Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario)
Sottocommissione Rivista Nazionale: Elvis Felici (Rc Livorno Mascagni) Presidente,
Luigi De Concilio (Rc Firenze)
Sottocommissione Notiziari Social Network:
Cesare Andrisano (E-Club Distretto 2071), Presidente; Salvatore Aquilino (Rc Follonica), Maurizio Canovaro (Rc Piombino), Daniel Cosi (Rc Lucca)

Hanno collaborato a questo numero
Sandro Addario, Mauro Cappelli, Nino Cecioni, Beatrice Chelli, Giuseppe Chidichimo, Luigi De Concilio, Gianna De Gaudenzi, Luca De Simone, Sandro Fornaciari, Carlo Greco, Sandra Manetti, Massimo Mattei, Leonardo Vinci Nicodemi, Jean Claude Pinto
Fotografi
Alberto Papini (Rc Arezzo)

Editore
Distretto 2071 Rotary International
Piazza Cavour 12 - 57126 Livorno
Invio testi e fotografie: magazined2071@gmail.com
Impaginazione e stampa:
CalcioSport – Montecatini Terme

Chiuso in redazione il 26 gennaio 2020. La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

SOMMARIO

Le visite del Governatore	2
Fondo Governatore	3
Festa bandiera	4-5
Festa bandiera	6-7
Festa bandiera / Costituzione	8-9
Rotary international, Hospice di Pisa	10
Tema dell'anno	11
Anniversario nascita Rotary	12
Comunicazione	13
Firenze, addio a Scaramuzzi	14-15
Il personaggio / Lanfri	16-17
Notizie dai Club / Arezzo	18
Notizie dai Club / Firenze Sud	19
Notizie dai Club / Firenze Valdisieve	20
Notizie dai Club / Massa	21
Notizie dai Club / Marino Marini	22
Notizie dai Club / Pistoia-Montecatini Terme	23
Notizie dai Club / Mugello	24
Notizie dai Club / Firenze Est	25
Notizie dai Club / Siena	26
Notizie dai Club / Firenze Nord	27
Notizie dai Club / Siena in bici	28
Notizie dai Club / Lucca	29
Notizie dai Club / Livorno	30
Notizie dai Club / Orbetello-Costa d'Argento	31

APPUNTAMENTI

Prossime Riunioni Distrettuali

Iniziano gli incontri preparatori per l'annata rotariana 2020-2021 della Governatrice Letizia Cardinale. Sono stati programmati i seguenti:
15 febbraio 2020 - Firenze
Hotel Hilton Metropole.
22 febbraio - Viareggio
Grand Hotel Principe di Piemonte.
29 febbraio - Siena - Hotel Garden.
Per l'anno in corso del Governatore Nannipieri, il 14 marzo si svolgerà a Livorno (Palazzo Pancaldi, Viale Italia 56) un seminario sul tema "L'impresa del futuro".

LE VISITE DEL GOVERNATORE

GENNAIO	
Mercoledì 29	MONTECARLO - PIANA DI LUCCA
Giovedì 30	VOLTERRA
FEBBRAIO	
Sabato 01	E-CLUB DISTRETTO 2071
Martedì 04	CARRARA E MASSA
Mercoledì 05	PISA
Giovedì 06	PISA - GALILEI
Venerdì 07	LIVORNO MASCAGNI
Lunedì 10	FIRENZE VALDISIEVE
Martedì 11	MONTAPERTI
	CASTELNUOVO BERARDENGA
Giovedì 13	EMPOLI
Venerdì 14	CASCINA
Mercoledì 19	MARINA DI MASSA RIVIERA APUANA
	DEL CENTENARIO
Giovedì 20	LIVORNO

L'EVENTO

FESTA DELLA BANDIERA

L'intervento del Governatore Massimo Nannipieri, il teatro stravolto di pubblico e, a pagina 5, un momento dell'applaudito concerto

Istituzioni e Rotary insieme alla Festa del Tricolore

Premiati in Prefettura a Firenze il 7 gennaio gli studenti delle scuole che hanno partecipato al concorso del Rotary sulla bandiera. Mille persone al concerto interforze con cinque fanfare militari offerto alla città

Rotary insieme alle Istituzioni per celebrare il compleanno del Tricolore, che il 7 gennaio 2020 ha compiuto 223 anni. A Firenze le celebrazioni sono state condivise con Prefettura e Comando del Presidio Militare, con il patrocinio dello Stato Maggiore della Difesa e del Comune. Al mattino una cerimonia con il Prefetto Laura Lega e il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Paolo Grossi, che hanno premiato gli studenti vincitori di un concorso del Rotary. La sera mille persone al concerto interforze con cinque bande e fanfare militari di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Corpo Militare della Croce Rossa.

È dal 2002 che il Rotary a Firenze promuove iniziative per celebrare il Tricolore. Quest'anno (19ª edizione) la Prefettura ha messo a disposizione lo storico Salone di Carlo VIII in Palazzo Medici Riccardi per celebrare la «Giornata Nazionale della Bandiera». In quello stesso giorno, nel 1797, nacque a Reggio Emilia il Tricolore per volere del Parlamento dell'allora Repubblica Cispadana.

CERIMONIA IN PREFETTURA

La cerimonia è stata aperta dal prefetto Lega che ha sottolineato quanto sia importante suscitare l'interesse dei giovani sul valore e sul significato della Bandiera Italiana. «Credo che oggi più che mai non sia retorico – ha detto - restituire alla nostra Bandiera il sapore di libertà che ha avuto in epoca risorgimentale e che mantiene tuttora. I filmati dei ragazzi – realizzati per il concorso del Rotary - l'impegno e l'emozione con i quali sono stati realizzati, testimoniano come sia ancora forte la voglia di riconoscersi in un simbolo. Grazie al Rotary International – ha aggiunto il prefetto Lega – che ha voluto unirsi alla Prefettura in questa iniziativa». Sull'attualità e sul significato del Tricolore si è incentrata la Lectio magistralis del presidente emerito della Corte Costituzionale Paolo Grossi, per il quale «i colori della Bandiera sono la dimostrazione esteriore di quei valori conquistati alla fine del '700 grazie alla Rivoluzione Francese, ma corroborati, integrati e resi concreti dalla nostra Carta del 1948. La Costituzione, su cui i ragazzi devono essere sensibilizzati sempre più, deve essere oggetto di studio come la chimica, la filosofia, la storia, la matematica perché diventi il breviario giuridico di ogni cittadino». «Il Rotary bandisce da alcuni anni un concorso nelle scuole fiorentine – ha detto Sandro Addario presidente del Rotary Firenze Nord anche a nome dei club promotori – perché vogliamo sollecitare l'attenzione dei giovani studenti su temi e valori come quelli della nostra bandiera. È un fatto d'identità, di conoscenza della nostra storia, senza

L'EVENTO

FESTA DELLA BANDIERA

la quale non si può guardare al futuro con consapevolezza». Hanno aderito all'iniziativa i Rotary Club Firenze, Firenze Est, Firenze Sud, Firenze Nord, Firenze Ovest, Firenze Brunelleschi, Fiesole e Firenze Valdisieve.

MILLE PERSONE AL CONCERTO

C'erano quasi 1000 persone al concerto «interforze» di bande e fanfare militari, che per la prima volta hanno suonato insieme a Firenze per celebrare la festa del Tricolore. Un evento gratuito, unico nel suo genere almeno in Toscana, promosso congiuntamente da Rotary e Forze Armate.

Presentate dalla conduttrice televisiva Lucia Petraroli, sul palcoscenico si sono esibite cinque bande e fanfare. Hanno suonato sempre insieme, formando così quasi una vera orchestra di oltre 100 elementi, diretta alternativamente dai cinque maestri. Da Pisa è arrivata la banda della Brigata Paracadutisti Folgore, diretta dal sergente maggiore Francesco Tarantino. Da Livorno la fanfara dell'Accademia Navale di Livorno, guidata dal luogotenente Franco Impalà. L'Aeronautica è stata rappresentata dalla fanfara del Comando Scuole/3ª Regione Aerea di Bari, diretta dal luogotenente Nicola Cotugno. I Carabinieri hanno invece «giocato in casa» con la fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze diretta dal luogotenente Ennio Robbio. Sempre da Firenze è arrivata la banda del Centro di Mobilitazione Tosco-Emiliano del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana diretta dal tenente Mauro Rosi.

Nannipieri: «Evento di testimonianza di presenza sul territorio. La musica avvicina le genti e allontana le divisioni. Gli stessi scopi del Rotary International fino dalla sua fondazione»

GLI OSPITI

Tra gli ospiti è arrivato, quasi a sorpresa, il presidente della Fiorentina Rocco Commisso accompagnato dalla famiglia, accolto al suo arrivo dal generale Pietro Tornabene, comandante dell'Istituto Geografico Militare e dello stesso Presidio Militare. In prima fila il prefetto di Firenze Laura Lega, il presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani seduto accanto al Governatore del 2071° Distretto del Rotary International Massimo Nannipieri, il questore di Firenze Armando Nanei. Il comune di Firenze era rappresentato dal presidente del consiglio Luca Milani, insieme ad alcuni sindaci della provincia tra cui Anna Ravoni (Fiesole), Alessio Spinelli (Fucecchio), Angela Bagni (Signa). Presenti al completo i vertici militari delle Forze Armate e della Guardia di Finanza di Firenze e Toscana.

«Siamo lieti di aver contribuito a questo evento musicale sul Tricolore – ha detto il governatore del Rotary Massimo Nannipieri – perché la musica è uno dei massimi fattori di unità nel mondo. Avvicina le genti e allontana le divisioni. Gli stessi scopi che ha il Rotary International fino dalla sua fondazione».

Una serata non stop, durata oltre tre ore tra brani musicali e te-

L'EVENTO

FESTA DELLA BANDIERA

La cerimonia in Prefettura con la Lectio magistralis del presidente emerito della Corte Costituzionale Paolo Grossi, il Presidente del Rc Firenze Nord premia il Prefetto Laura Lega

stimonianze storiche e umane legate alla bandiera. Da brani e inni dell'Italia preunitaria a motivi celebri del Risorgimento e del periodo a cavallo tra i due secoli, come il brano «Echi di trincea» in ricordo dei soldati della Grande Guerra. Ma non sono mancati, da ultimo, anche testimonianze musicali più recenti come l'inossidabile «Moment for Morricone».

(Video della giornata del 7 gennaio sono presenti sul canale YouTube del Rotary Club Firenze Nord)

IL TRICOLORE TRA IERI E OGGI

Il generale Tornabene ha ripercorso la storia della Bandiera italiana dalle origini fino ai nostri giorni. Un'accurata e interessante testimonianza di tanti momenti della nostra nazione, anche attraverso l'aiuto di slides.

Tra gli ospiti chiamati da Lucia Petraroli sul palcoscenico, dopo il presidente viola Commisso, è stato il turno dell'arbitro internazionale fiorentino Gianluca Rocchi presentato da Maurizio Francini, responsabile del Centro Tecnico di Coverciano. Il luogo dove si allenano non solo le Nazionali di calcio, ma anche arbitri come lo stesso Rocchi. Sempre da Coverciano – e martedì 7 gennaio anche ... al concerto del Tricolore – sono passati sportivi come i bravissimi giocatori della Nazionale Trapiantati, neo campioni d'Europa e ora in attesa di affrontare una nuova sfida a livello mondiale.

Ultima ma non meno significativa la testimonianza di Andrea Lanfri, intervistato da Sandro Addario presidente del Rotary Club Firenze Nord. Lanfri ha perso le gambe e sette dita delle mani per colpa della meningite. Ma non ha rinunciato a riscattarsi, tanto che affronta ancora con più voglia di prima il suo sport preferito: alpinismo e arrampicata. Dopo aver portato, nonostante le protesi, la bandiera italiana su vette come il monte Bianco e le cime del Nepal, Lanfri punta ora al suo obiettivo massimo: portare il Tricolore sulla vetta dell'Everest.

Luca de Simone

L'EVENTO

FESTA DELLA BANDIERA

Tutti gli studenti premiati

Al primo posto si è classificata la Scuola Secondaria di 1° Grado Paolo Uccello di Firenze, con un lavoro di ricerca storica sui fratelli Andrea e Jacopo Sgarallino, due volontari livornesi che seguirono Giuseppe Garibaldi

Sono seguite le premiazioni delle scuole partecipanti, da parte del Prefetto e del Presidente Grossi. I concorrenti sono stati presentate dai past president Antonio Nicotra del Rotary Firenze Nord e Rodolfo Cigliana del Firenze Est. Al primo posto si è piazzata la Scuola Secondaria di 1° Grado Paolo Uccello di Firenze, con un lavoro di ricerca storica svolto da tutte le cinque terze classi sui fratelli Andrea e Jacopo Sgarallino. Furono due volontari livornesi che seguirono Giuseppe Garibaldi durante molte delle sue campagne risorgimentali.

Proiettato un video intervista alla trisnipote Michela Sgarallino, presente alla cerimonia a Firenze, che in un museo di famiglia custodisce importanti cimeli risorgimentali, tra cui una preziosa bandiera tricolore cucita dalle donne di Reggio Emilia nel 1848. Anche con lei si è congratulata il prefetto Lega, auspicando di poter ospitare in prefettura a Firenze un evento rievocativo dei due «garibaldini» toscani.

Al secondo posto si è classificato un video registrato con spigliatezza e semplicità da tre giovanissimi alunni della II E della Scuola Secondaria di 1° Grado Masaccio di Firenze. Brando, Sofia e Smilla, questi i loro nomi, hanno impersonificato la Bandiera italiana vestiti rispettivamente con una felpa verde, bianca e rossa. Dalla loro voce è uscita la nascita della bandiera e un auspicio per un rafforzamento dei suoi valori.

Terzo posto per l'Istituto Tecnico Aeronautico Lindbergh di Firenze. Anche qui un breve ma efficace video realizzato dagli studenti ha sintetizzato la loro attività didattica con un pensiero particolarmente rivolto alle Frecce Tricolori.

Menzioni di apprezzamento per gli alunni di tutte le altre scuole partecipanti. Dalla Scuola Militare Giulio Douhet al Liceo Classico Alberti Dante, dall'Istituto Salvemini Duca d'Aosta al Liceo Linguistico Suore Serve di Maria.

A tutti i partecipanti sono stati consegnati dai rappresentanti del Rotary buoni libro per le rispettive biblioteche scolastiche, una bandiera italiana e una copia della Costituzione. Ai vincitori sono andati anche un abbonamento temporaneo a due quotidiani online e una coppa. Al 1° classificato anche un computer per uso didattico. Ai menzionati una targa di apprezzamento per il lavoro svolto.

I giovani premiati per il concorso sul Tricolore

L'EVENTO

FESTA DELLA BANDIERA

La Costituzione spiegata ai giovani

Grande interesse per la lectio magistralis del prof. Paolo Grossi, ex Presidente della Corte Costituzionale, agli studenti vincitori del concorso sulla bandiera tricolore

Il Prefetto Laura Lega ha ricordato, con un tono vagamente didascalico appropriato al pubblico dominato dagli scolari delle medie accorsi per la loro premiazione, che la nostra Costituzione dedica un articolo intero alla nostra bandiera quando specifica (quasi) con burocratico puntiglio, che "la bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni". Fine dell'articolo 12 della nostra Costituzione, poi integrato da una Legge successiva (del 1997, bicentenario della bandiera) che dichiara che "il 7 gennaio, anniversario della nascita del primo tricolore d'Italia, è dichiarato giornata nazionale della bandiera", con relative celebrazioni annuali pur non essendo giorno festivo.

Puntualizzato quanto sopra, a beneficio dei giovani premiandi, il Prefetto Lega presenta l'oratore successivo, e lo ringrazia calorosamente per avere accettato il suo invito a partecipare a questa "festa della bandiera" offrendo una vera lectio magistralis agli studenti sulla sua specialità professionale, cioè sulla nostra Costituzione, e sulla "attualità del Tricolore": è il prof. Paolo Grossi, ex Presidente della Corte Costituzionale (2016-2018) quindi è un giurista-top, al massimo livello assoluto nel nostro Belpaese.

Ma cosa potrà dire questo mite e sorridente signore di 86 anni a uno stuolo di ragazzi e ragazzini che esplodono di élan vital (slancio vitale...) per la loro età, e grazie alla libertà in cui vivono nel nostro Paese? Come può parlare la loro lingua, suscitare il loro interesse o almeno la loro curiosità, e spingerli a leggere e meditare questa benedetta Costituzione, così (incredibilmente) trascurata dai programmi ministeriali scolastici di ogni ordine e grado, su-su fino alla Facoltà di Giurisprudenza, l'unica (o quasi) ad occuparsene?

Per cui per saperne qualcosa i nostri ragazzi dovranno ancora inseguire Benigni in TV (o in teatro), oppure essere qui ad ascoltare l'ex Presidente della Corte Costituzionale, venuto fra questi giovani studenti per spiegare (innanzitutto) cosa è la Costituzione, che non tutti i popoli (e i Paesi) hanno la fortuna di avere, e che va letta e studiata per capire e sapere chi siamo noi italiani, e cosa possiamo fare e cosa no, cioè quali sono i nostri diritti, e quali sono anche i nostri doveri.

La nostra splendida Costituzione - racconta il prof. Grossi - è nata in un momento "magico" durato due anni, fra il '46 e il '47 del Novecento subito dopo la fine della seconda guerra mondiale (1945), scritta da una Assemblea Costituente di 552 "padri costituenti" eletti

Sopra, Antonio Nicotra , past president del Rotary Firenze Nord e, a fianco, l'intervento dell'ex Presidente della Corte Costituzionale prof. Paolo Grossi con - nella foto da sinistra - il Prefetto Laura Lega e Sandro Addario, presidente del Rotary Firenze Nord

L'EVENTO

FESTA DELLA BANDIERA

Sopra, Il folto pubblico che ha assistito alla cerimonia. Sotto, il Prefetto Laura Lega

a suffragio universale direttamente dal popolo italiano, chiamato (in contemporanea) anche a votare un referendum istituzionale in cui gli italiani scelsero (il 2 giugno 1946) di essere una Repubblica al posto della Monarchia dei Savoia: cioè quella stessa che aveva fatto l'Italia (1861) ma che l'aveva appena mandato al macello in una terribile seconda guerra mondiale obbedendo, o non opponendosi abbastanza, al volere del duce-dittatore allora al potere (nel 1940, Mussolini), il quale aveva per questo, cioè per avere trascinato l'Italia in guerra, già pagato con la vita quella sua improvvida volontà di guerra, al fianco e a ciò sospinto dal suo alleato dittatore germanico Hitler, anche lui appena morto, suicida. A differenza di Mussolini che fu catturato, mentre tentava di raggiungere la Svizzera, dai partigiani di Pertini, il futuro Presidente della Repubblica, e da loro subito "giustiziato" ed esposto poco dopo al pubblico ludibrio di Piazzale Loreto (a Milano), con altri "gerarchi" e con la sua "compagna" degli ultimi drammatici anni di vita.

Nonostante questi tragici eventi, cioè nonostante la guerra appena terminata con la cruenta fine di coloro che l'avevano voluta (e la serena partenza volontaria per l'esilio del re Umberto, il giorno stesso della sua decadenza da Capo di Stato) nonostante tutto ciò i Costituenti fecero un ottimo lavoro. Essi ci hanno potuto consegnare un testo "ancora fresco e giovane e vivace di contenuto - afferma il prof. Grossi - scritto non per un modello astratto di uomo bensì scritto per l'uomo in carne ed ossa, per lui, per servire a lui, come basamento dello Stato che sta per nascere", e a testimonianza della "resurrezione conquistata dopo la dittatura e la guerra". Infatti la Costituzione fornisce ai cittadini della Repubblica appena nata "i principi fondamentali della nostra civile democratica convivenza, in cui l'individuo diviene persona, con diritti e doveri fondamentali, immerso in un contesto sociale di solidarietà, come previsto dall'articolo 2 della Costituzione che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo cittadino che nelle associazioni, cioè nella famiglia, nel sindacato, nei partiti, nelle associazioni religiose...".

Inoltre, prosegue il professor Grossi, l'articolo 3 della Costituzione proclama "l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali". Sì, anche di razza parla esplicitamente la nostra Costituzione, e questo termine è stato mantenuto (spiega Grossi) "perché ancora non è stato del tutto eliminato il razzismo che provocò nel 1938 le leggi razziali cui seguì l'olocausto del popolo ebraico", nel tentativo di eliminarlo totalmente dall'Europa. Inoltre, aggiunge il professore, quello stesso articolo 3 della Costituzione precisa che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto il pieno sviluppo dell'uomo: di ciò è simbolo perfetto il nostro tricolore, simbolo della nostra libertà e delle fondamentali conquiste [di civiltà] per tutti, per il sapiente e per l'ignorante, perché tutti possono capirla e ciascuno si deve poter riconoscere in essa, che deve essere una sorta di breviario del cittadino: bisogna conoscerla perché essa è indispensabile per la vita del cittadino, e bisogna amarla" come la nostra bandiera. Infatti "quei tre colori, verde, bianco e rosso sono la dimostrazione esteriore dei valori conquistati, integrati e resi concreti dalla nostra Costituzione del 1948".

Nino Cecioni